



COMUNE DI LUSIANA CONCO

Sede di Conco: Viale Marco Poli, 2 - 36046 Lusiana Conco (VI) - tel. 0424/700301
Sede di Lusiana: Piazza IV Novembre, 1 - 36046 Lusiana Conco (VI) - tel. 0424/406009
P.Iva-Cod.Fisc.04203480241

comune.lusianaconco.vi@pecveneto.it

AREA URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA

Protocollo generato dal sistema informatico

Pratica: VIA Bertacco Armando

Lusiana Conco, lì 19-10-2023

Spett.le

PROVINCIA di VICENZA

Area Tecnica, Servizio rifiuti VIA VAS
Contrà Gazzolle, 1
36100 VICENZA

[Trasmesso mezzo portale PEC
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:Trasmesso mezzo portale PEC provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 (*gestione rifiuti, scarico acque di dilavamento di prima e seconda pioggia, Autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, Variante Urbanistica - Attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituito da inerti da costruzione e demolizione e terre e rocce, sviluppo con ampliamento dell'impianto esistente*)

- ATTIVAZIONE NUOVA FASE DI CONSULTAZIONE AL PUBBLICO -

Ditta: Bertacco Armando.

- **Osservazione in merito alla documentazione integrativa presentata.**

Facendo seguito alla documentazione integrativa prodotta dalla Ditta Bertacco Armando la quale, alla luce dei pareri espressi dagli enti interessati, alle osservazioni formulate dalla cittadinanza e dallo scrivente Comune, va a rivisitare e modificare il progetto presentato nel mese di settembre 2022 prevedendo una riduzione della superficie di impianto prevista in ampliamento, destinandola alla lavorazione e stoccaggio dei materiali previsti e all'incremento di misure di mitigazione e compensazione per sopperire alle problematiche rilevate. Visionata la documentazione tecnico-descrittiva progettuale e le relazioni a supporto, si elencano di seguito le seguenti integrazioni alle osservazioni trasmesse in data 08-02-2023:

- 1) I macchinari utilizzati dovranno essere gli stessi già presenti e già utilizzati nell'area anche se per materiali diversi (frantumato di cava), e dovranno assolutamente rimanere all'interno dell'area già autorizzata precedentemente all'attuale richiesta di ampliamento; in caso di assenso al progetto, l'area di ampliamento dovrà essere utilizzata esclusivamente quale deposito e non potrà in alcun modo essere usata per lavorazioni e/o per esecuzione di qualsiasi attività rumorosa;
- 2) Dalla documentazione è indubbiamente necessario, in caso di assenso all'intervento, porre in essere mitigazioni fisiche (alberature e barriere anti rumore) e accorgimenti tecnici straordinari per garantire la convivenza tra attività produttiva e abitazioni limitrofe, abbattendo ulteriormente i rumori anche nel caso di rispetto dei limiti normativi previsti; la zona infatti, per le correnti ascensionali naturali utilizzate anche per il decollo dei parapendii, diffonde polveri e rumori verso gli abitati soprastanti ed il progetto prevede l'aumento dei volumi di materiale lavorato, con evidente incremento di rumori e polveri. In relazione alla mitigazione prevista nella Tav. 06, nel computo metrico e nella Relazione Tecnico Illustrativa Opere a Verde (SP08) si evidenzia che:
 - il progetto di mitigazione è molto scarso e non condivisibile in quanto non adeguato agli obiettivi della mitigazione stessa;

- il rimboschimento dovrà essere effettuato con essenze arboree ad alto fusto tipiche dei luoghi e adatte allo scopo di schermare l'impianto, che già al momento dell'impianto dovranno avere altezza non minore a 2.50 ml e diametro, misurato ad un metro da terra, non inferiore a 10 cm;
- le siepi dovranno presentare già al momento dell'impianto un'altezza non minore a 2.00 ml;
- dovrà essere estesa l'area di rimboschimento con messa a dimora di alberatura ad alto fusto con le caratteristiche sopra evidenziate anche nella parte a monte dell'impianto esistente;
- dovrà essere prodotto idoneo computo estimativo delle opere di mitigazione e fornita idonea fidejussione (con escussione ad nutum a semplice richiesta dell'amministrazione, con rinuncia del beneficio della preventiva escussione e valevole fino ad apposita nota di svincolo) a garanzia dell'integrale rispetto della mitigazione prevista;
- le operazioni di rimboschimento del lato a monte dell'impianto dovranno essere effettuate prima delle operazioni di scavo del nuovo piazzale.

3) Il sistema di abbattimento polveri dovrà essere integrato con l'installazione di tre ulteriori irrigatori, in origine presenti, in prossimità del punto di accumulo (20mc), nella stradina sottostante che porta al piazzale 2 e nell'angolo sud-est dell'impianto esistente. Dalla documentazione tecnica/grafica prodotta inoltre non risulta tuttavia chiaro:

- la posizione degli irrigatori, se posti sul piano di calpestio o sulla sommità delle scarpate;
- se sia previsto un sensore che rilevi il livello dell'acqua nei bacini e in quale momento sia previsto il prelevamento automatico della rete acquedotto (fornitura);
- quale soluzione verrebbe attuata qualora i bacini si ghiaccino e/o non fosse possibile utilizzarne l'acqua.

Nella relazione tecnica descrittiva prodotta in risposta alla richiesta di integrazioni generali (file DE11_Calcolo bilancio idrico.pdf), viene stimato il bilancio idrico complessivo dell'impianto, individuando l'esigenza idrica necessaria per garantire la completa copertura dell'area ove si manifestano le lavorazioni e/o movimentazione mezzi e/o depositi. Da qui viene individuata la previsione di inserimento di un nuovo bacino idrico atto a sopperire che la quantità di acqua raccolta in un anno vada a garantire la quantità di acqua consumata con il sistema di bagnatura e conseguente successivo sistema di raccolta. Necessita tuttavia chiarire alcuni dubbi su quanto relazionato, ossia:

- al capitolo "2.2 esigenza idrica", per garantire la copertura completa della superficie di tutto l'impianto, viene prevista l'installazione di n. 7 irrigatori a 360° e n. 9 irrigatori a 180°; utilizzando la formula indicata si ottiene un prelevamento al giorno di 13.800 litri pari a 13,80mc; tale esigenza idrica giornaliera di progetto moltiplicata per i giorni in cui è necessario bagnare le superfici (stimato 150gg) genera un volume d'acqua utilizzata in un anno che non è pienamente garantito dall'inserimento del nuovo bacino con capienza 835mc all'esistente bacino con capienza 750mc.

Ripristinando l'installazione dei tre irrigatori in origine presenti, si andrà ad aumentare l'esigenza idrica giornaliera, aumentando di conseguenza il volume d'acqua utilizzato in un anno. Ne consegue che il bacino idrico in progetto non risulta adeguatamente dimensionato per sopperire in autonomia all'esigenza idrica del sistema di irrigazione, necessitando quindi un costante prelevamento dalla rete pubblica;

- il dato indicato a pg 12 relativo ai mq del bacino in progetto non corrisponde con la superficie indicata nella relazione di studio di compatibilità idraulica (pg 66 dello Studio di Impatto Ambientale, file SIA_REL.REV2.pdf).

- 4) Dato l'evidente problema dell'abbattimento delle polveri generate durante le fasi lavorative e durante le operazioni di carico/scarico, frantumazione e trasferimento dei prodotti, che vengono trasportate dalle forti correnti ascensionali anche e soprattutto nella Contra' Rubbietto, si ritiene che il *sistema di bagnatura con irrigatori a martelletto* non risulti idoneo per garantirne l'efficace abbattimento. Venga pertanto attuata una diversa soluzione che preveda l'utilizzo di *sistemi di nebulizzazione a cannone* con attivazione automatica e preimpostata secondo le esigenze legate all'attività svolta e alle condizioni metereologiche, che si azioni con maggiore frequenza e intensità, soprattutto nelle giornate ventose e al momento dell'attività di frantumazione e vagliatura del materiale e di qualsiasi altra forma di movimentazione dei materiali trattati qualora necessaria. L'utilizzo di tale sistema, se ben calibrato, oltre a ridurre la criticità delle polveri sospese, potrebbe ridurre sensibilmente l'esigenza idrica giornaliera portando di conseguenza ad una riduzione del volume d'acqua necessaria.
- 5) Deve essere installato in corrispondenza dell'accesso all'attività sia in entrata sia in uscita idoneo impianto idrico mediante dispositivi a spruzzo attivato automaticamente dal passaggio dei mezzi pesanti contenenti i materiali gestiti dall'attività; si ritengono infatti non accoglibili le considerazioni esplicate dalla ditta in merito a tale punto.
- 6) Sia acquisito parere di ETRA spa al fine di verificare che la fornitura idrica garantita dalla Società sia sufficiente per assicurare l'esercizio dell'attività nel caso in cui la capienza o le condizioni dei due bacini non dovessero essere sufficiente.
- 7) Sia prodotto un elaborato tecnico di dettaglio dei pannelli fonoisolanti/fonoassorbenti in corrispondenza dell'impianto di frantumazione in quanto non risulta esaustiva la sola descrizione contenuto a pag 19 della Relazione forestale, (file SP07_Relazione forestale.REV1.pdf).
- 8) Lungo la strada privata di accesso all'impianto e prima dell'innesto con la strada Comunale (Strada della Scaletta), al fine di evitare sversamenti di acqua e detriti lungo la viabilità pubblica, siano realizzate canalette e griglie per la raccolta delle acque munite di idoneo pozzo a perdere così come già richiesto nella nota inviata il 18-11-2022.
- 9) Verificato l'elenco degli elaborati riportato nelle integrazioni pubblicate, risulta mancante l'elaborato numero 23, Titolo Stato di progetto- Planimetria Generale- Layout organizzativo (file TAV03_Stato di progetto_planimetria generale-REV3).

Cordiali saluti.



IL RESPONSABILE
AREA URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA
- dott. Massimo Gnesotto (*) -

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa